

do Bar. Per la parte di Borgogna verso Fiandra è lunga la Lorena otto giornate, e larga sei. Non vi è milizia descritta, ma i popoli sudditi ed i vicini sono tutti bellicosi. Ha un milione e mezzo d'oro di debiti, per estinzione de' quali si ridussero gli stati; e fra gli altri modi di cavar danaro, fu imposta una gravezza sopra il numero delle finestre delle case. Quando resti francata, avrà mezzo milione d'entrata. Non ha modo il duca di far danari per via d'imprestiti, per essere i sudditi poveri. Grande è la fertilità del paese, nel quale vi è copia di animali, che saria forse con avvantaggio di Venezia quando vi si applicasse l'animo. Vi è copia di miniere di ferro, e vi si fabbricano arcobusi ed altre armi, non che salnitri e canapi. Fra i principali uomini da guerra sono il cavalier Verdellio e il colonnello Orfeo, assai intendente di fortificazioni, il quale ha consigliata la fabbrica di Nansi, e al quale si dà di provvisione quattromila scudi l'anno, e ne ha dal duca di Baviera 500, e dal granduca altri 500.

Si è detto i nomi dei figliuoli di sua altezza e le loro entrate; della conferenza tenuta per rispetto di madama Caterina, e che il duca di Bar doveva passare a Roma (1); che se nascessero figliuoli, madama si farebbe cattolica, la quale nelle sue azioni mostra di esser sorella del re cristianissimo, e anco nelle fattezze del volto; parla di tutte le cose, ma è odiata dai popoli per la religione. Si è detto delle di lei pretensioni dopo la morte del re sopra la Navarra e Bearn, cavandone al presente per la sua porzione, così d'accordo, sessantamila scudi, che quando si venisse a divisione, arriveriano a centomila; che vi sono al suo servizio ancora degli ugonotti, e in particolare due sorelle dame di Roan; che nella Lorena vi sono molti benefici ecclesiastici, de' quali il duca lascia che il papa ne disponga; che il cardinale ha i vescovati d'Argentina, Metz e Verdun, ma le entrate d'Argentina sono divise; che in queste guerre della Francia ha occupato il

(1) Tutto ciò per le difficoltà che Roma opponeva a sanzionare quel matrimonio, essendo Caterina protestante e il duca di Bar cattolico. Fu tentata ogni opera perchè essa abiurasse, ma invano; tanto che finalmente toccò al papa mostrare condiscendenza.